

Rassegna Stampa Italia - 20 Marzo 2022

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — **Domenica 20 Marzo 2022** — Anno 158°, Numero 78 — **ilsole24ore.com**

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Quarta generazione. Giuseppe Lavazza, 56 anni

A tavola con **Giuseppe Lavazza**
Pandemia e Ucraina, la generazione di noi 50enni alla prima vera prova del fuoco

di **Paolo Bricco** —*a pagina 13*



Domenica



CARTEGGI
LE LETTERE DI VERDI A CAMMARANO

di **Raffaele Mellace** —*a pagina I*

TERZA PAGINA
UN MUSEO PER CHAMPOLLION

di **Ottavia Casagrande** —*a pagina III*

GRANDI MOSTRE
DONATELLO A FIRENZE

di **Francesco Caglioti** —*a pagina XII*

Viaggi 24



Street art
Inseguendo l'arte di Bansky a Bristol

di **Mariateresa Montaruli** —*a pagina 21*

Lunedì

Riscossione
Cartelle fiscali, come cambia il calendario

—**Domani in edicola**

Le imprese: «Dl energia deludente»

Lo shock energetico

Confindustria: «Le aziende costrette a fermarsi nonostante il pieno di ordini»

Sulla filiera dell'energia prelievo una tantum da 4 miliardi sui margini Iva

Il decreto Energia approvato dal Governo «è deludente perché non risolve strutturalmente il problema dei rincari dei prezzi energetici» scrive in una nota Confindustria che intravede «rischi di incostituzionalità sugli extra profitti». Sulle imprese della filiera prelievo una tantum da 4 miliardi sui margini Iva. Assopetroli-Assoenergia minaccia lo sciopero perché a causa del taglio delle accise i carburanti in magazzino già domani subiranno una forte svalutazione rispetto al prezzo di carico. —*alle pagine 4 e 5*

PARLA MARCHESINI (CONFINDUSTRIA)
«Pochi 25 centesimi e solo per un mese»



Claudio Tucci —*a pag. 4*

LA COMPETITIVITÀ
PIÙ TEMPISMO PER SOSTENERE L'INDUSTRIA

di **Stefano Manzocchi** —*a pag. 4*

LE MISURE
GRANDI OBIETTIVI, PICCOLI RISULTATI

di **Jacopo Giliberto** —*a pagina 5*

LE NUOVE FILIERE
Covid e guerra, la manifattura sceglie l'export a corto raggio

Orlando, Meneghello, Bricco, Ottaviano —*pagg. 2-3*

90%
SUPPLY CHAIN FLESSIBILE
Nell'ultimo report di McKinsey su un centinaio di multinazionali il 90% dichiarava di puntare a rendere più flessibili e più corte le catene di fornitura

ANSA/AA



LA GUERRA IN UCRAINA
Mariupol: distrutta la più grande acciaieria d'Europa

Scott e Meneghello —*a pag. 8*

Azovstal. Un video mostra l'impianto metallurgico bombardato dai russi a Mariupol, nel Sud dell'Ucraina

REPORTAGE
Sul Danubio, di ritorno dalla tragedia ucraina

Roberto Bongiorni —*a pag. 8*

LA DOPPIA SVOLTA
Così la guerra rivoluziona Francia e Germania

Attilio Geroni —*a pag. 9*

LA POLEMICA
Mosca minaccia l'Italia e Guerini Draghi: inaccettabile

Fiammeri —*a pag. 12*

AI "REALISTI A METÀ"
LA SICUREZZA RUSSA NON VALE PIÙ DI QUELLA UCRAINA

di **Sergio Fabbrini**

L'aggressione russa dell'Ucraina è sostenuta non solamente dai carri armati, ma anche dalle idee. In particolare, dall'idea che la Russia sia dovuta intervenire in Ucraina per garantire la propria sicurezza. Un'idea che si cerca di giustificare attraverso il ricorso ad una specifica teoria delle Relazioni internazionali, il realismo. Non c'è talk show o social media in cui non vi sia qualcuno che usa quest'ultimo per difendere le ragioni della Russia. Di cosa si tratta?

Per la teoria realista (che ha le sue radici nelle opere di Tucidide), gli stati, in quanto unici ed esclusivi attori della politica internazionale, sono obbligati ad agire in una condizione di permanente incertezza. Ciò spinge ogni stato a preoccuparsi principalmente della propria sicurezza. Ecco perché, per i nostri realisti, l'aggressione russa dell'Ucraina è dovuta all'insicurezza prodotta dall'adesione dei Paesi dell'Europa orientale alla NATO.

—*Continua a pagina 12*

BANCHE E IMPRESE
I COSTI OCCULTI DEI CREDITI DETERIORATI

di **Marcello Minenna**

Nel 2021 il ciclo decennale di accumulo/smaltimento dei crediti deteriorati (non performing loans, Npl) in Italia ed Europa è giunto al termine. Le stime di mercato per il 2022 prevedono infatti un aumento dello stock di Npl nei bilanci delle banche, derivanti dalle conseguenze della pandemia e dallo smantellamento delle misure di contrasto alla crisi, come moratorie e prestiti agevolati alle imprese.

Lo stock complessivo di Npl nei bilanci del settore privato italiano dovrebbe passare dal minimo attuale di 369 miliardi di euro ad un massimo di 402 miliardi nel 2024. Un ciclo breve e limitato nelle dimensioni.

—*Continua a pagina 16*



Adler, ora Berlino teme un altro buco a nove zeri

Immobiliare

Il gruppo immobiliare tedesco Adler travolto da un'ondata di vendite in Borsa dallo scorso ottobre resta nell'occhio del ciclone. Rinviata a fine aprile la pubblicazione del bilancio annuale in attesa della relazione speciale del revisore incaricato di verificare le presunte irregolarità. Le analogie con Wirecard.

Isabella Bufacchi —*a pag. 14*

LETTERA AL RISPARMIATORE
Coinbase, in Borsa molto alto il legame con il bitcoin

di **Vittorio Carlini** —*a pagina 16*

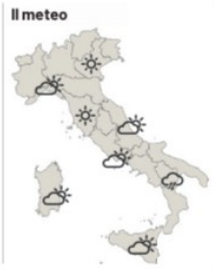
Domani

Domenica 20 Marzo 2022
ANNO III - NUMERO 78

EURO 1,20
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P. DL 353/2003 conv L. 46/2004 art1, comma1, DCB Milano

Il meteo



Scopri il nuovo podcast



FATTI

Il cardinale Zuppi: «La pace non è l'equilibrio della paura»

DANIELA PREZIOSI a pagina 4 e 5

ANALISI

Quanto è facile giudicare le scelte degli altri sulla malattia dei genitori

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 11

IDEE

Jonathan Bazzi e la maturazione tardiva dei trentenni

WALTER SITI a pagina 13

L'ORDINE E IL CAOS

La differenza tra prendere posizione e schierarsi

ROBERTA DE MONTICELLI
filosofa

Se è vero che la guerra in Europa apre un'epoca nuova dell' "ordine" mondiale, e mai parola fu più abusata, allora ciascuno di noi è chiamato a far chiarezza su ciò di cui e per cui vive e potrebbe anche morire. C'è di peggio che morire per una causa, ed è morire per una causa in cui non si crede. Si può farlo anche solo spiritualmente. Perché se vi schierate "costretti" dal pensiero che non farlo è viltà o menefreghismo da anime belle, anche quando schierarsi comporta consentire a una grande parte di male, a un male "minore", si dice; se per non sentirvi mortificati dal consentire a questo male cosiddetto minore dovete rimuovere il dolore e unirvi a un coro: allora avete già consentito a morire come soggetti di esperienza morale, e avete atrofizzato l'organo della cognizione dei valori, il vostro stesso sentire, la vostra anima. Siete "fatti morti", perché questo vuol dire, mortificazione. E chi oggi ci ingiunge di schierarci anche a questa condizione, costui mortifica, cioè uccide il discernimento, la delicata fiammella che gli antichi chiamavano la sinderesi. Il vero male non è il male, ma la mescolanza del bene e del male: etica è discernere, districarli, adesso, qui. Non domani o mai. Chi perde la sinderesi, lo diciamo ancora, è pazzo: ha perduto la ragione. Chi mortifica l'ha già perduta. Ma l'ha perduta anche per colpa di un terribile, eppure dominante e dilagante sofisma. Che prendere posizione sia schierarsi. Niente è più falso. Schierarsi è prendere partito, mettersi dalla parte degli uni o degli altri. Prendere posizione, invece, è rispondere pur fallibilmente a un'esigenza di giustezza, cioè in ultima analisi di verità. Lo scienziato lo sa. Carlo Rovelli lo sa. Altiero Spinelli, a proposito di ordine!, «aveva... assai forte il senso dell'oceano insondabile di irrazionalità, di ferocia, di stupidità, di ignoranza, di desiderio di morte da dare e da incontrare», dal quale emerge «il piccolo mondo luminoso della ragione creato dagli uomini», che il caos minaccia sempre «di inghiottire di nuovo». Dall'ascolto di quel caos è nato l'ordine ideale dell'imperio della legge al di sopra degli stati nazionali. "Kantiano" ha definito quest'ordine Nadia Urbinati, e non sbaglia, perché kantiana è l'idea della federazione mondiale di repubbliche. Un atto irreversibile di distinzione del bene dal male era stato compiuto, la distinzione fra libertà democratiche e nazionalismi. Ne discendeva una sola logica: la stessa che nel 1942 enunciò il giudice britannico James Atkin, ribaltando l'aforisma di Cicerone: «*Silent enim leges inter arma*». Non devono tacere, le leggi. Oh Europa, svegliati finalmente tu, ricorda come, perché, da chi sei nata. Tu, che hai radici di carta e pensiero, perché temi forte quelle di sangue e di terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTRECCIO TRA L'ITALIA E PUTIN

I legami di Leonardo con le aziende militari russe colpite dalle sanzioni

Alla presenza di Renzi e Putin, nel 2016 l'impresa controllata dal ministero del Tesoro sigla accordi che sono ancora in vigore. «Al momento le attività sono ferme, l'intesa era solo per elicotteri civili», dice la società

NELLO TROCCHIA
ROMA

Nel giugno 2016 Matteo Renzi, allora presidente del Consiglio, e il leader russo Vladimir Putin firmano a San Pietroburgo gli accordi bilaterali che sanciscono nuovi patti di cooperazione tra le aziende italiane e quelle russe. Dopo l'invasione dell'Ucraina tutto è stato congelato e il nostro paese ha tagliato i ponti con la Russia.

Elicotteri civili

L'Italia si è allineata all'Europa sulle sanzioni alla Russia, ma tra i patti sottoscritti con Putin alcuni ci legano pesantemente a quel paese.

La società del settore difesa Leonardo, controllata dal ministero del Tesoro, ha un accordo con le russe Rosneft e Russian Helicopters, siglato nel 2016 dall'allora amministratore delegato Mauro Moretti con Igor Sechin e Alexander Mikheev.

Nel video disponibile sul sito di palazzo Chigi si vedono i manager seduti che firmano, con Renzi e Putin alle spalle. Era il 16 giugno 2016, la Russia aveva già invaso la Crimea, avviando un conflitto che ha causato dal 2014 almeno 13mila morti.

I legami

Nell'anno degli accordi di cooperazione erano già state disposte sanzioni blande nei confronti della Russia che restava, però, troppo importante come partner economico. Quei manager russi oggi sono nella lista nera, destinatari di sanzioni perché fedelissimi di Putin. Con una di quelle firme del 2016 sono stati commissionati «ulteriori venti elicotteri commerciali Agustawestland Aw189 da Rn-Aircraft, società controllata dall'operatore petrolifero Rosneft», si legge sul comunicato diffuso da Leonardo all'epoca.

Tutto inizia nel 2014 quando Leonardo sottoscrive un accordo quadro con l'operatore russo Rosneft con la previsione di acquisire 160 elicotteri entro il 2025. In quel periodo, come denunciato da Francesco Vignarca e Giorgio Beretta della Rete italiana disarmo, viene autorizzata dal governo italiano anche la vendita di blindati alla Russia in violazione dell'embargo europeo.

Russian Helicopters fabbrica elicotteri civili e militari. La società fa parte del portafoglio della Rostec, ora sotto sanzioni, la società statale russa fondata nel 2007 per l'esportazione di prodotti ad alta tecnologia, anche militare, guidata da un amico di Putin.

Rostec ha acquisito non solo la società di elicotteri civili, ma anche la Rosoboronexport, l'unica azienda statale autorizzata a commerciare e vendere armi all'estero. Rostec ha presentato al mondo, negli anni scorsi, il sistema missilistico antiaereo e di artiglieria Pantsir-Me e il nuovo Ak -12 fucile d'assalto.

Alexander Mikheev, all'epoca, alla guida di Russian Helicopters, oggi è il numero uno proprio di Rosoboronexport, la macchina bellica del regime di Putin. Il suo yacht Lady Anastasia, lungo 48 metri, è stato sequestrato dalle autorità spagnole pochi giorni fa.

Il caso Leonardo

I rapporti tra Leonardo e i russi si declinano anche in una associazione temporanea di imprese che tuttora è in piedi, Helivert. «Una joint venture tra Russian Helicopters e Leonardo, è stata costituita per implementare e operare in Russia un impianto di assemblaggio finale per l'elicottero bimotore di classe media AW139 e fornire servizi di manutenzione per AW109, AW139 e AW109. L'obiettivo principale è soddisfare le esigenze del mercato in Russia e nei paesi della Csi, comunità degli stati indipendenti», si legge sul sito dell'azienda italorussa.

In HeliVert il 50 per cento è italiano, il resto è diviso tra Russian Helicopters e Rosneft.

Helivert ha incassato certificati di qualità per la manutenzione dei velivoli proprio da Leonardo, la sede dell'azienda è nella regione russa Lyuberetsky, insediamento di lavoro Tomilino. La gestione è affidata a un ingegnere russo, Alexander Alekseevich Zuznetsov, insignito dell'ordine della stella d'Italia. Ma dopo la guerra in Ucraina adesso l'Italia e Leonardo come gestiscono questa scomoda partecipazione societaria?

«Risorse economiche sono state ovviamente impiegate per il lancio e la gestione operativa dell'iniziativa avviata con accordo del 2008. Le attività di Leonardo in Russia, ormai ferme, restano soggette all'evoluzione dello scenario e l'azienda agisce in linea con le disposizioni definite dai governi dei propri mercati domestici», dice l'ufficio stampa dell'azienda.

In HeliVert, ancora operativa, c'è Russian Helicopters che produce elicotteri civili e militari, in rapporti con Rostec che si occupa di dotazione civile e militare. «Tutte le attività di Leonardo in HeliVert hanno esclusivamente riguardato il mercato elicotteristico civile, tutto il personale Leonardo è rientrato in Italia», dicono da Leonardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rapporti tra la società Leonardo *e i russi si declinano anche in una associazione temporanea di imprese che tuttora è in piedi, HeliVert*



Rifugiati ucraini lasciati per ore **al buio** e senza tende. L'accoglienza è affidata alle Regioni senza una **guida** che coordini e con pochi **letti**: un mezzo disastro



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 20 marzo 2022 - Anno 14 - nº 78
Redazione: via di Sant'Erasmo nº 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UTILITY DIADORA
POWERED BY
Mbcm
LITEBASE

SENZA ELMETTO Majorino contro l'aumento

Le armi dividono il Pd "No alle spese militari"

■ L'europarlamentare dem chiede anche più trasparenza sulla lista degli armamenti a Kiev. Al lancio della "cosa" di sinistra di Elly Schlein, Conte e Letta riconvergono su un "progetto comune". Ma, divisi sulle armi, non ne parlano

AMBROSI, MARRA E RODANO A PAG. 8 - 9

Mannelli



LOMBARDIA Fontana&C. sui morti di Covid

"Le vittime cercano un capro espiatorio"

■ Frasi incredibili nell'atto con cui la Regione si costituisce in giudizio nella maxi-causa civile intentata dai famigliari. Si scopre pure che a pagare eventuali risarcimenti saranno le tre assicurazioni Generali, Unipol e Lloyd's

OLIVA A PAG. 17

L'AVVERTIMENTO "EFFETTI IRREVERSIBILI CON NUOVE SANZIONI": CHE VUOL DIRE?

Pizzino russo all'Italia: con chi ce l'ha Putin



TRADUZIONE IL 40% DEL NOSTRO GAS, GLI ENORMI CREDITI DELLE BANCHE, L'EXPORT, I NEGOZI DI MODA ANCORA APERTI

BORZI E MACKINSON A PAG. 6 - 7

IL SINDACO UCRAINO PARLA DI "METODI NAZISTI"

Zelensky "vuole" lo Zar: Lavrov frena
A Mariupol si combatte casa per casa

GRAMAGLIA E IACCARINO A PAG. 2 - 3

» PERÒ C'ERA SALVINI

B., finte nozze e veri assenti: Pier Silvio e i ministri forzisti

» Gianluca Roselli e Giacomo Salvini

Il momento più vero del matrimonio finto arriva poco dopo le 15 quando Silvio Berlusconi, di blu fasciato, si alza in piedi nel salone delle feste di villa Gernetto.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Giustizia ai morti di mafia *a pag. 12*
- **Colombo** La nuova destra con Putin *a pag. 13*
- **Mini** Kiev e Usa non salvano l'Europa *a pag. 5*
- **Mercalli** Piove più polvere che acqua *a pag. 13*
- **Ranieri** Baglioni, l'"incantautore" *a pag. 22*
- **Luttazzi** Cia contro Bruce per le tette *a pag. 18*

MACCHÉ CRISI: 8 MILIONI

Orcel e Gubitosi coi megastipendi



DA SILVA A PAG. 10

CHRISTIAN DE SICA

"Le paure di Nuti, il trucco della Vitti e i cinepanettoni"



FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

Al quasi matrimonio di Berlusconi e Fascina c'erano anche Salvini e Gigi D'Alessio. Per alzare un po' il livello

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SPETTACOLI E MUSEI

Cultura, le mani dei soliti noti del Pd su Roma

BISBIGLIA A PAG. 19

L'amica geniale

» Marco Travaglio

Achi crede o vuole far credere che la guerra in Ucraina sia iniziata il 24 febbraio 2022 con l'attacco criminale di Putin e dimentica i 16mila morti in otto anni nel Donbass, gli accordi di Minsk sull'autonomia della regione russofona traditi da Kiev e altre cosucce, segnalo un fatterello che mi ha ricordato il lettore Angelo Caria. La protagonista è Victoria J. Nuland, oggi sottosegretario agli Affari politici di Joe Biden (democratico), ieri pedina-chiave dell'amministrazione di George W. Bush (repubblicano), che la promosse consigliere del suo vice Dick Cheney (2003-05) e ambasciatrice alla Nato (2005-08), e poi dell'amministrazione di Barack Obama (democratico), che nel 2013 la nominò Assistente del Segretario di Stato (John Kerry) per gli Affari Europei ed Eurasiatici. Moglie del superfalco neocon Robert Kagan, fervida sostenitrice delle guerre in Afghanistan, Iraq, Libia, Siria, nel dicembre 2013 la Nuland dichiara: "Gli Usa hanno investito 5 miliardi di dollari per dare all'Ucraina il futuro che merita". Poi vola a Kiev a promuovere la "rivolta di Euromaidan": la sanguinosa protesta nazionalista che il 22 febbraio 2014, con l'ausilio di milizie neonaziste, caccerà il presidente eletto Viktor Yanukovich, filo-russo ma anche filo-Ue.

A fine gennaio, un mese prima del ribaltone, mentre Obama&C. inneggiano all'autodeterminazione degli ucraini, la Nuland si fa beccare da uno spione (forse russo, che pubblica il leak su YouTube) al telefono con Geoffrey Pyatt, ambasciatore Usa in Ucraina. Nella conversazione, tuttora in rete, i due già sanno che Yanukovich cadrà e decidono – non si sa bene a che titolo – chi dei suoi oppositori dovrà fare il premier e il ministro del futuro governo. La Nuland confida di aver esposto il suo piano di "pacificazione" dell'Ucraina al sottosegretario per gli Affari politici dell'Onu, l'americano Jeffrey Feltman, intenzionato a nominare un inviato speciale d'intesa col vicepresidente Usa Joe Biden e all'insaputa degli alleati Nato e Ue. "Sarebbe grande", chiosa la Nuland. Che non gradisce come futuro premier ucraino il capo dell'opposizione, l'ex pugile Vitali Klitschko ("Non penso sia una buona idea"): meglio l'uomo delle banche Arseniy Yatsenyuk, che infatti andrà al governo di lì a un mese. Pyatt vorrebbe consultare l'Ue, ma la Nuland replica con una frase che è tutta un programma, infatti sarà il programma di Obama e Biden sull'Ucraina e sull'Europa: "Fuck the Eu!" (l'Ue si fotta!). La Merkel e il presidente del Consiglio europeo Van Rompuy protestano perché sono "parole assolutamente inaccettabili". Ma non perché gli Usa decidono il governo e il futuro dell'Ucraina come se fosse una loro colonia. Già: come se fosse.

le Bebé gioielli

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* | L'Espresso | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 66 | **Domenica** 20 marzo 2022 | Oggi con *L'Espresso* | In Italia € 3,00

le Bebé gioielli



Mariupol Truppe filorusse senza insegne a bordo di un carro armato entrano nella città ucraina REUTERS

Putin avanza e minaccia

Mariupol cade in mani nemiche. Per la prima volta usato il missile ipersonico Kinzhal: distrutto un deposito di armi a Leopoli
L'Ucraina perde l'accesso al Mare d'Azov. Zelensky vuole vedere il capo del Cremlino per fermare la guerra, ma Lavrov fa muro

Sanzioni, Mosca attacca l'Italia e Guerini. Il ministro Orlando: restiamo impassibili

L'editoriale

Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale

di **Maurizio Molinari**

In attesa di conoscere come Mosca tenterà di risollevare le sorti della campagna militare in Ucraina, le maggiori novità stanno avvenendo sul fronte opposto.
● *a pagina 29*

Il commento

Ora per difenderci riprendiamo a vivere

di **Gabriele Romagnoli**

Eppure è ancora possibile, anzi è salutare, ridere, farsi portare lontano da una musica, sognare un altro tempo affidandosi a personaggi inventati.
● *a pagina 29*

dal nostro inviato
Giampaolo Visetti

ZAPORIZHZHIA

Il momento in cui salvare la propria vita e difendere il luogo in cui si vive a Mariupol è arrivato.
● *alle pagine 2 e 3*

dal nostro inviato
Corrado Zunino

LEOPOLI

Quattro sirene per l'allarme aereo, in pieno giorno, sono il segno di uno stato di tensione.
● *a pagina 5*

Ciardi (Cyber): saremo pronti se ci attaccheranno in Rete

di **Giuliano Foschini**
● *a pagina 11*

La ribellione russa
Ecco le voci dell'opposizione

Longform di **Federico Varese**
● *da pagina 45 a pagina 47*

Marcello Simoni
La dama delle lagune

Anno Domini 807. Un antico sarcofago. Una donna misteriosa.

Il nuovo thriller di Marcello Simoni.

La nave di Teseo

Berlusconi e Fascina

In abito bianco Marta "sposa" Silvio grato per sempre



di **Natalia Aspesi**
● *a pagina 28 con un servizio di* **Emanuele Lauria** ● *a pagina 18*

Atletica e F1

Un sabato azzurro Jacobs è ancora oro e la Ferrari in pole



di **Emanuela Audisio** *e* **Alessandra Retico**
● *alle pagine 36 e 37*

Quasi sposi Silvio e Marta Salvini invitato, Meloni no

MONICA SERRA E FRANCESCO OLIVO – PAGINA 21



Specchio L'uomo-madre e i nuovi confini della scienza

NELL'INSERTO ALLEGATO AL GIORNALE



Ferrari Leclerc in pole in Bahrein di nuovo una Rossa davanti a tutti

STEFANO MANCINI – PAGINA 33

www.acquaeva.it

LA STAMPA

www.acquaeva.it

DOMENICA 20 MARZO 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO156 II N.78 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA GUERRA SANTA DEL DITTATORE E LE ANIME PERSE DEL BELPAESE

MASSIMO GIANNINI

«Un ruggito di dolore e di rabbia si alzava sulla città, e rintronava incessante, ossessivo, spazzando qualsiasi altro suono, scandendo la grande menzogna: Zi, zi, zi, vive, vive, vive…». Come ai funerali di Alekos Panagulis ad Atene, raccontati da Oriana Fallaci in "Un uomo", alla parata di regime organizzata allo Sport Center Luzhniki di Mosca campeggiano sinistre altre Z, che al contrario di vita richiamano morte, e tra la folla festante aleggia un'altra grande menzogna del Potere, che la Russia «sta fermando il genocidio nazista nel Donbass». Tra le bandiere al vento della Federazione e le note delle rock-band preferite, Putin celebra la definitiva metamorfosi: in quello stadio-simbolo il cinico interprete dell'esperimento autoritario post-sovietico lascia il campo al Grande Dittatore post-moderno, che arringa le masse in parka Loro Piana da 12 mila euro.

Mentre i suoi soldati sparano missili ipersonici sui palazzi delle città ucraine e gli "Omon" in tenuta antisommossa pestano manifestanti per le strade delle città russe, lo Zar Vladi ormai lancia a viso aperto la sua Guerra Santa. Non gli bastava la dottrina del Patriarca Kirill, che soffia sulle braci mai spente dell'anima russa gridando "per otto anni ci sono stati tentativi di distruggere ciò che esiste nel Donbass e nel Donbass oggi c'è il rifiuto dei cosiddetti valori offerti da chi rivendica il potere mondiale", dal "consumismo eccessivo" alla "libertà che si traduce nel permesso di organizzare parate gay". Ora, per magnificare le gesta eroiche dei suoi militi che «combattono spalla a spalla», Putin attinge direttamente alle Sacre Scritture: «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli amici».

CONTINUA A PAGINA 24

PER LA PRIMA VOLTA, OFFENSIVA FRONTALE DEL CREMLINO. ESECUTIVO COMPATTO: AVANTI CON L'EUROPA, NON CI PIEGHIAMO

La Russia minaccia l'Italia

"No a nuove sanzioni o conseguenze irreversibili". Poi l'attacco diretto al ministro Guerini: "È un falco"

PIOGGIA DI RAZZI SU KIEV E MARIUPOL. COLPITA LEOPOLI. VOLA ANCHE LA BOMBA IPERSONICA. DECINE DI VITTIME



I missili della morte

GLI INVIATI FRANCESCO SEMPRINI E NICCOLÒ ZANCAN

Un soldato ucraino portato in salvo: era rimasto bloccato in un edificio militare bombardato a Mykolaiv – BULENT KILIC / AFP

IL GOVERNO

Draghi contrattacca "Odioso, non cediamo"

ILARIO LOMBARDO

Come sempre quando mandano un messaggio, i russi vanno interpretati. Soprattutto quando è così esplicito. Ed è quello che hanno fatto nel governo dopo aver letto le dichiarazioni di Alexej Paramonov. Nonostante le minacce e l'attacco chirurgico contro il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la prima reazione è stata: non rispondiamo. – PAGINA 3

L'INTERVISTA

Amendola: Mosca debole sta violentando il diritto

ANTONIO BRAVETTI

Per Enzo Amendola gli attacchi della Russia contro l'Italia «dimostrano la debolezza» di Mosca. «I missili della propaganda non ci preoccupano», dice il deputato Pd e sottosegretario agli Affari Ue: «l'Italia non può essere equidistante. Mosca usa toni inaccettabili. Vergognoso, non si accusano così i governi. Il ministro Guerini rappresenta l'esecutivo». – PAGINA 2

L'ANALISI

LO SHOW TV DI VLAD TRA TAGLI E VELENI

ANNA ZAFESOVA

Vladimir Putin è finito vittima della propria diffidenza con il giallo, durato 24 ore, del suo discorso ai fedelissimi, interrotto all'improvviso in diretta televisiva. – PAGINA 13

I COMMENTI

Un conflitto di nome Fake
Eugenia Tognotti

Partiti e voglia di resa
Caterina Soffici

Chi paga la superbolletta
Davide Tabarelli

IL RACCONTO

IL POPOLO MOLDAVO E LA GRANDE PAURA

FRANCESCA MANNOCCHI

Superato il confine tra Ucraina e Moldavia, c'è un paese di piccole case. Per arrivarci solo gli autobus, una stazione e l'insegna con il nome: Palanca. – PAGINE 8-9

LA STORIA

Quegli aiuti sospetti dei generali putiniani

JACOPO IACOBONI

«Chi scava la fossa, ci finisce dentro». Aprile 2020, il generale russo Konashenkov attaccò *La Stampa*. – PAGINA 4

ACQUISTO OROLOGI
Gioielli d'autore
gioiellidautore@live.it
Tel. 0322 44682
ARONA (NO)

LA SALTATRICE

L'oro di Yaroslava sfida Putin "Così vinciamo noi ucraini"



Un oro per l'Ucraina e nemmeno una lacrima. Yaroslava Mahuchikh non ha più emozioni, solo dichiarazioni e tutte passano da una bandiera. La srotola dietro la schiena dopo aver vinto la gara dell'alto ai Mondiali indoor di Belgrado con un salto da 2,02: «Ho fatto il mio lavoro». Pochi sentimenti e tanti obiettivi, non parla da atleta, è quasi una combattente. ZONCA – PAGINA 19

IL VELOCISTA

Jacobs, ancora campione tre millesimi per la gloria

GIULIA ZONCA



Il tempo esce sul tabellone di Belgrado e il tricolore plana sulla pista. Tre millesimi di secondo spostano di nuovo il mondo. E stavolta lo spingono via. Marcell Jacobs è campione anche al coperto, batte i migliori, lascia dietro gli Stati Uniti e pure qualsiasi dubbio: le Olimpiadi non erano un caso. – PAGINA 32

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P.
CRUDO DI CUNEO
REGIONE PIEMONTE
FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
l'Europa investe nelle zone rurali. PSR 2014-2020 - Regione Piemonte
Misura 3 - Sottomisura 3.2 - Operazione 3.2.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 2/2020

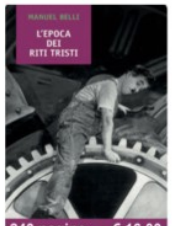
NOVITÀ


288 pagine € 18,00
www.queriniana.it

Domenica 20 marzo 2022
ANNO LV n° 67
1,50 €
III Domenica di Quaresima

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



240 pagine € 16,00
www.queriniana.it

IL FATTO I negoziatori sono pessimisti: ancora settimane per una prima intesa. Utilizzato un missile ipersonico. Draghi: inaccettabile il paragone con gli aiuti ricevuti per la pandemia

Mosca, minacce a grappolo

L'Armata russa a Mariupol combatte casa per casa. Prove dell'utilizzo di «cluster bomb» vietate. Zelensky a Putin: incontriamoci Dalla Russia attacchi all'Italia e a Guerini: conseguenze irreversibili se appoggiate Kiev. Francesco dai bambini ucraini ricoverati



Lo scontro è sulle rive del mare di Azov, a Mariupol. Le forze ucraine tentano di mantenere lo sbocco vitale sulle acque, ma la Russia è determinata a conquistare l'ultimo lembo di costa. Continuano i bombardamenti e lo zar mette in campo anche i missili ipersonici, in una singolare vetrina per il suo mercato di armi. Come aveva fatto fino ad ora solo in Siria. In mezzo i civili, costretti a fuggire. Sono oltre 3,3 milioni i rifugiati all'estero finora, secondo le Nazioni Unite. In 190mila sono riusciti a scappare grazie ai corridoi umanitari. Gli sfollati, rimasti intrappolati nel conflitto, sarebbero invece quasi 6,5 milioni. Putin fa alzare il tiro anche nei confronti di Roma e minaccia il ministro della Difesa.

Primopiano alle pagine 4-11

Editoriale

Tre consigli oltre lo spontaneismo

ECCO LA BUONA ACCOGLIENZA

MAURIZIO **AMBROSINI**

La guerra in Ucraina sta provocando, oltre ai lutti e alle devastazioni sul posto, la maggiore emergenza umanitaria europea dal secondo dopoguerra novecentesco. Il numero stimato dei profughi all'estero ha già superato la cifra di tre milioni, e altri due milioni sono al momento attuale gli sfollati interni. Cifre che sono però destinate ad aumentare ancora a causa del continuo inasprimento del conflitto. L'unica notizia positiva, in questo fosco dramma d'altri tempi, è la mobilitazione per l'accoglienza. In prima fila la Polonia, che dichiara di accogliere quasi due milioni di persone. Anche gli altri Paesi confinanti hanno aperto le frontiere: Romania, Moldavia (il più povero Paese d'Europa), le "sovraniste" Ungheria e Slovacchia. Tutte dichiarano numeri ingenti di rifugiati, tra i 200.000 e i 400.000. Probabilmente sovrastimano, ma il fatto nuovo e rilevante è lo slancio di solidarietà che ha spazzato via quasi per incanto le disumane chiusure dei confini a cui abbiamo assistito per anni, con tanto di barriere e guardie armate. L'Unione coronata di filo spinato che purtroppo abbiamo imparato a conoscere e che non cessiamo di incalzare al cambiamento, recuperando le proprie radici.
Nell'Europa occidentale la Germania ospita già ufficialmente più di 170.000 persone, ma la cifra effettiva è senz'altro più alta. In Italia gli ultimi dati, in continua evoluzione, parlano di 55.000 profughi registrati, tra cui 28.000 donne e 22.000 minori. Unanime, finora, la volontà di accogliere. Sembrano lontane anni-luce le polemiche sulla presunta invasione dal mare, sulla "sostituzione etnica" della popolazione, sulle Ong "taxisti del mare" e "vicescafisti". L'interrogativo si sposta ora su come accogliere. La gara di solidarietà spontanea è impressionante.

continua a pagina 3

I nostri temi

IL DIRETTORE RISPONDE

Le guerre hanno ragioni. Ma solo la pace ha ragione

Tre riflessioni sui modi della resistenza a fianco degli ucraini: politico-diplomatico, bellico, nonviolento...

Lettere e Tarquinio a pag. 2

SEGNO E CARNE/16

L'altro e vero nome dei figli (Le parole e Dio)

LUIGINO **BRUNI**

Lode alle parole e riflessione su tempo (e terra) promessi.

A pagina 3

L'AMBASCIATORE DI KIEV

«Il Papa venga La Russia tace sulla mediazione»

Gambassi

a pagina 8

PARLA L'OPPOSIZIONE

«In Bielorussia può essere l'ora della svolta»

Lavazza

a pagina 7

HIROSHIMA

L'ex sindaco: Putin s'impegni a non utilizzare l'atomica

D'Emilia

a pagina 6



VATICANO Farà capo al Pontefice il Dicastero per l'Evangelizzazione

Annuncio, carità e laici il Papa riforma la Curia

RICCARDO **MACCIONI**

Ogni cristiano è un discepolo missionario. L'annuncio del Vangelo è «il primo servizio della Chiesa». Tutti, compresi laici e laiche, possono essere nominati e aspirare a ruoli di governo della Curia Romana, che nel suo insieme non si pone tra il Papa e i vescovi, bensì «al servizio di entrambi secondo le modalità proprie della natura di ciascuno». Questo il perimetro entro cui si colloca la Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*, il testo con cui viene riorganizzata la struttura di governo della Chiesa cattolica. Si tratta di un documento in 250 articoli che completa il lavoro di riforma avviato nelle Congregazioni generali pre Conclave 2013.

Commento di Falasca e servizi alle pagine 3 e 12

NOI IN FAMIGLIA E POPOTUS

I nuovi papà? Sanno essere teneri e creativi



Moia nell'inserto centrale

LA GUERRA IN YEMEN

Nel silenzio uccise 377mila persone

Eid a pagina 16

BANCA D'ITALIA

Così insegneremo la finanza ai bambini

Fatigante a pagina 18

Lunario

Marina **Corradi**

Cartolina da Leopoli

Piazza Rynok, a Leopoli. Una bella piazza dove, ora che viene primavera, sarebbe normale bere il caffè ai tavolini all'aperto.
In una mattina di marzo invece la piazza è occupata da una schiera di gattoni, chi già si alzava in piedi, fiero. Oppure camminavano, e correvano, i loro piccoli passi veloci come un trottare leggero nelle stanze. Seduti nel seggiolone spalancavano la bocca al cucchiaio, "Ahhmm, mangia, che diventi grande!", dicevano le mamme. No. Non diventeranno grandi. Alcuni, sereni, in pace, parevano solo addormentati. Seppellirli? Assurdo,

Agorà

SPIRITUALITÀ

Dalle Fiandre la mistica di Hadewijch

Copioli a pagina 19

ATLETICA

Jacobs è oro



Francesco ANTONIOLI
Laura VERRANI

Lo SCISMA

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 20 MARZO 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 67 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 25324071 (il Giornale (ed. nazionale online))



CONTROCULTURA

L'umanesimo possibile nel mondo digitale

Eleonora Barbieri e **Paolo Bianchi**

alle pagine **18-19**



PER PIOLI VITTORIA PESANTE A CAGLIARI

Milan a più 3 sul Napoli E l'Inter si ferma ancora

Bonso, **Damascelli**, **Ordine**, **Rossi**, **Ruta** e **Visnadi**

alle pagine **26-27**



MONDIALE DEI 60M, POLE E SEI NAZIONI

Jacobs, Ferrari, Italrugby Un sabato tutto azzurro

Paolo Bugatto e **Umberto Zapelloni**

alle pagine **29-30**

«VE LA FAREMO PAGARE»

PUTIN ASSEDIA L'ITALIA

Minacce di tagli alle forniture e accuse al ministro Guerini: «Ci chiese aiuto sul Covid, ora è un falco». Draghi insorge, ecco cosa rischiamo

L'ANTICA AMICIZIA CON ROMA

La memoria corta

di **Paolo Guzzanti**

Speriamo che a Mosca ci sia ancora qualcuno con la testa sulle spalle che non abbia perduto il senso delle parole e delle proporzioni dopo gli ultimi lanci subsonici di minacce da bulli ministeriali come quella di «conseguenze irreversibili» che ricorda «l'ora delle decisioni irrevocabili». E poi i rinfacci: il più misero è quello di aver inviato una colonna militare in Italia all'inizio della pandemia su discutibilissimo invito del governo Conte. E poi frasi minacciose di vecchio sapore sovietico come quella dedicata al ministro della Difesa Lorenzo Guerini, definito «uno dei falchi e ispiratori della campagna antirussa del governo italiano».

A Mosca si dovrebbero dare una calmata: non esiste alcuna campagna antirussa, se non quella che il Cremlino si sta facendo da solo invadendo uno Stato sovrano nel quale porta rovina, morte e distruzione. Semmai, farebbero bene a scendere dalla torretta del carro armato e ragionare. Chiedendosi come mai, proprio l'Italia che ha mostrato sempre una solida amicizia malgrado i venti di guerra fredda, sia verso l'Urss sia per la Federazione Russa, oggi sia così compatta nel condividere lo stesso atteggiamento di condanna di tutte le democrazie occidentali, europee e no.

Siamo sicuri che a Mosca ricordino bene. L'Italia repubblicana ha svolto nei confronti della Russia una politica spesso non gradita dagli alleati atlantici, praticando una politica commerciale vantaggiosa per entrambi i Paesi. Basta ricordare la posizione entusiasticamente filorussa di Giulio Andreotti e quella di personale amicizia con Putin di due politici italiani fra loro avversari, come Romano Prodi e Silvio Berlusconi i quali, entrambi, hanno fatto risaltare il «fattore umano» come strumento geopolitico. L'Italia ha cercato sempre di smorzare i toni e ridurre le conseguenze di atti di forza ancor prima dell'invasione dell'Ucraina, come la violazione della frontiera con la Georgia e l'annessione della Crimea, che hanno provocato un crescendo di irritazione nel campo delle democrazie. Ogni volta, l'Italia e i suoi politici hanno affrontato con moderazione quel che accadeva, lavorando per ridurre l'asprezza delle sanzioni e proteggere rapporti e interessi commerciali. Quel che è accaduto con la sanguinaria operazione militare in Ucraina non poteva però non provocare reazioni e allarme. Chi ha creato questa situazione si trova a Mosca e non a Roma. Eppure il risultato sono minacce, rinfacci e insulti.

Potremmo prendere in prestito una vecchia maschera di Alberto Sordi e chiedere: «'A russi! Vi abbiamo protetto e amato quando gli altri vi odiavano e voi ci minacciate? Ve siete bevuti la vodka

Paolo Bracalini e **Francesco De Remigis**

L'Italia finisce nel mirino della Russia per le sanzioni, definite «illegittime». Mosca minaccia «conseguenze irreversibili» sulle forniture al nostro Paese e attacca direttamente il ministro della Difesa Guerini: «Falco ingrato».

alle pagine **2-3**

L'APPROVVIGIONAMENTO DA MOSCA

Energia, metalli e grano Cosa possiamo perdere

Lodovica Bulian

a pagina **3**

LORO PIANA PRENDE LE DISTANZE

E il piumino dello Zar diventa caso diplomatico

Paolo Stefanato

a pagina **3**

LA NUOVA STRATEGIA DEL LOGORAMENTO. E ARRIVANO I RAZZI «IPERSONICI»

Supermissili sugli aiuti: Ucraina alla fame

Le truppe dello Zar bloccano i viveri, impossibile salvare i sopravvissuti di Mariupol

Fausto Biloslavo e **Roberto Fabbri**

Mariupol vacilla, Kiev resiste ma teme la fame. L'armata russa ha cambiato strategia: usa i missili «ipersonici» e cerca di impedire l'arrivo di armi, cibo e l'evacuazione dei sopravvissuti. Ma muore il quinto generale.

con **Cuomo** alle pagine **4-5** e **6-7**

L'EVENTO A VILLA GERNETTO CON FAMILIARI, AMICI E POLITICI

Berlusconi, promessa d'amore a Marta

Fabrizio de Feo

a pagina **12**



EVENTO Silvio Berlusconi e Marta Fascina con Paolo Berlusconi, Confalonieri, Gianni Letta e Galliani

L'EQUIPAGGIO RUSSO DELLA SOYUZ

Quella rivolta spaziale degli astronauti con la tuta gialloblù

di **Roberto Bonizzi**

a pagina **8**

VENT'ANNI FA ASSASSINATO DALLE BR

La rivincita di Marco Biagi

L'ANNUNCIO: «SONO MALATO»

Forza direttore Feltri,

giessegi



DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 162 - N° 67

il Quotidiano del NordEst

Domenica 20 Marzo 2022

BELLUNO

www.gazzettino.it



Valle di Cadore
Pronto l'appalto per la chiesa pericolante
Bolzonello a pagina XI

Scatti & Riscatti
L'omicidio Biagi, l'ultima scia di sangue delle Br ormai sconfitte
Nordio a pagina 16



Calcio
Inter, soltanto un pari e la vetta è più lontana Il Milan vince e allunga il passo
A pagina 18

LE GRANDI BATTAGLIE DELLA SERENISSIMA



In edicola il 3° vol. a € 7,90* con IL GAZZETTINO

Sanzioni, Mosca sfida l'Italia

▶«Conseguenze irreversibili». Attacco a Guerini: «Chiese aiuto sul Covid, ora è un falco antirusso»

▶Durissima replica di Draghi: «Parole odiose e inaccettabili, piena solidarietà al ministro»

Mosca guarda all'Italia per minacciarla. Dalla Russia parte un attacco al ministro della Difesa Guerini, accusato di essere «uno dei principali "falchi" nel governo italiano», dopo essere stato in prima fila nel chiedere aiuto alla Russia durante la pandemia. Durissima replica del premier Mario Draghi: «Piena solidarietà al ministro. Il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e la crisi pandemica in Italia è particolarmente odioso e inaccettabile». Il ministro degli Esteri Di Maio: «Mosca fermi la guerra invece di minacciare».

Da pagina 2 a pagina 6

L'analisi

Difesa comune, una priorità per i quattro Grandi della Ue

Romano Prodi

Mentre la guerra in Ucraina continua con il suo crescente carico di tragedie, sono finalmente cominciati i colloqui fra i protagonisti diretti e indiretti del conflitto: da un lato lo scambio di messaggi tra Russia e Ucraina e, dall'altro, il lungo colloquio telefonico fra il Presidente cinese Xi Jinping e il presidente americano Joe Biden.

Nelle prime trattative tra Russia e Ucraina il passo in avanti consiste, da un lato, nella dichiarazione di Zelensky che il problema dell'adesione dell'Ucraina alla Nato non si pone e, dall'altro, che Putin ha finalmente messo sul tavolo le sue richieste, anche se sono risultate del tutto inaccettabili da parte ucraina. La priorità non è quindi ancora dettata dai negoziati, ma dai rapporti di forza sul terreno.

Altrettanto poco conclusivo è stato il colloquio fra Biden e Xi. Da esso non è scaturito nessun progetto di mediazione, ma sono stati tuttavia ribaditi i limiti e gli obiettivi della strategia delle due grandi potenze mondiali. La Cina chiede il freno delle sanzioni americane che tanto danneggiano la sua economia e gli Stati Uniti vogliono che la Cina non porti alcun aiuto militare alla Russia. Alla fine Xi ha comunque convenuto sulla necessità di tenere aperto il dialogo, di frenare la crisi umanitaria e ha auspicato uno sforzo per fare cessare le ostilità il più presto possibile, aggiungendo naturalmente che la responsabilità è tutta americana.

Continua a pagina 23

Rugby. Al Sei Nazioni, dopo 36 sconfitte



TRIONFO L'Italia ha battuto in casa il Galles: 21-22.

Azzurri, la prima volta: vittoria storica in Galles

Antonio Liviero

D'improvviso, l'incoscienza. E in un colpo solo la meta, le lacrime, la storia. Mai la piccola Italia del rugby era riuscita a trionfare in Galles. Lo ha fatto ieri nel santuario del Millennium Stadium di Cardiff, gremito (...)

Continua a pagina 19

Il ritratto

Garbisi, a 21 anni è già il leader di una Nazionale a trazione Nordest

Malfatto a pagina 19

Mariupol

Battaglia nell'acciaieria che rifornisce il Nordest

Il primo colpo - durissimo - era già arrivato con la chiusura del porto di Mariupol. Da lì partivano le navi che facevano rotta su Monfalcone e quindi verso il fondale più basso del porto di San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine. Erano piene di bramme d'acciaio. Ora l'esercito russo ha pesantemente colpito l'acciaieria Azovstal, la più grande d'Europa, legata a doppio filo con il settore metallurgico e siderurgico del Friuli Venezia Giulia, che ora rischia sempre di più una carenza di acciaio prolungata.

Agrusti a pagina 7

Confindustria "affonda" il decreto: «Deludente, servono misure sul gas»

▶«Insufficiente per ridurre la bolletta, meglio un tetto al prezzo»

È «deludente», secondo Confindustria il provvedimento contro il caro-energia approvato dal governo. Gli industriali, con lo stesso presidente Bonomi, avevano chiesto con forza un intervento del governo, ma quello illustrato dal premier non li convince: le misure come il taglio delle accise e la rateazione delle bollette delle imprese sono giudicate scarsamente efficaci. La strada suggerita da Confindustria è quella di un tetto al prezzo del gas, che dovrebbe mettere le imprese al riparo dai rialzi a cascata anche sul prezzo dell'energia elettrica.

Cifoni a pagina 6

Il focus

Accise, taglio di 25 centesimi: non arriverà prima di martedì



Automobilisti con il fiato sospeso. Lo sconto promesso dal governo difficilmente arriverà prima di martedì. Il decreto necessiterebbe ancora di alcune limature. Critiche le associazioni dei consumatori: «Insufficiente».

Bisozzi a pagina 6



L'ospedale come un museo Venezia apre ai capolavori

Dopo quasi tre anni di studi e convegni l'occasione giusta per mostrare al mondo le ricchezze che gli ospedali storici celano dietro i propri ingressi arriverà ad ottobre quando le strutture verranno aperte ai turisti per delle giornate di visita. Una prima assoluta che potrebbe diventare una sorta di quotidianità riuscendo a conciliare le esigenze di cura con quelle culturali. Il tutto con la regia dell'Ulss 3 Serenissima. Tra i cinque ospedali italiani che sono parte del progetto, c'è l'ospedale Santi Giovanni e Paolo di Venezia.

Munaro a pagina II

Treviso

Berlusconi rivede a Possagno i Canova "perduti"

Elena Filini

Silvio Berlusconi sarà a Possagno per commemorare Antonio Canova il 5 maggio, giorno della morte di Napoleone. Vittorio Sgarbi anticipa la notizia (...)

Continua a pagina 17



REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✚ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✚ "Ritratti Veneziani vol. 5" + € 7,90 (solo edizione Venezia) ✚ "Le Grandi Battaglie della Serenissima - vol. 3" + € 7,90 ✚

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS DOMENICA

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 20 MARZO 2022 – ANNO LII – N° 68 www.ilmanifesto.it euro 1,50

ATTACCO AL MINISTRO GUERINI, MA ANCHE AI GOVERNI DI MEZZA EUROPA

Mosca, avvertimento all'Italia

Aleksej Vladimirovich Paramonov, Cavaliere e Commendatore della Repubblica italiana anche grazie al suo impegno nel favorire la missione russa medico militare che arrivò nel nostro paese nei giorni più duri della pandemia, ieri ha attaccato il nostro e altri governi di mezza Europa. Il diplomatico è a capo del dipartimento Europa del ministero degli esteri di Mosca e in un'intervista all'agenzia di stampa di stato *Ria Novosti* ha rinfacciato quella missione in particolare al ministro della difesa Guerini «oggi uno dei principali "falchi" e ispiratori della campagna anti russa nel governo italiano». Alla vigilia della probabile adozione a Bruxelles di un quinto pacchetto di sanzioni, Paramonov ha attaccato anche la Francia - il ministro dell'economia e la ministra della cultura -, l'Olanda, la Spagna - le mosse della ministra della difesa di Madrid addirittura paragonate all'appoggio franchista a Hitler - il Portogallo, Malta, San Marino e Andorra. Minacciando «conseguenze irreversibili» nel rapporto con Mosca. A Guerini la solidarietà del governo e di tutti i partiti. FABOZZI A PAGINA 3



Alias domenica

GALGUT Incontro con l'autore della «Promessa», il post-apartheid raccontato da una voce che filtra storie e bugie di una famiglia di bianchi



Cultura

JIM THOMPSON Oklahoma e Texas: campagne e boom petrolifero in un romanzo sulle proprie radici

Guido Caldiron pagina 10

Bombardamenti a Mariupol Foto di Aris Messinis /Afp via Getty Images



Operazione speciale

Mosca è sul punto di conquistare Mariupol, porto strategico sul Mar Nero. L'esercito ucraino non avrebbe forze sufficienti per resistere: 300mila persone in trappola senza acqua, luce e con poche riserve di cibo. Zelensky chiede un incontro a Putin ma il Cremlino pone condizioni a Kiev. La Polonia all'Ue: divieto totale di commercio con la Russia pagine 2/5

Pacifismo

La strada sbagliata dell'aumento delle spese militari

FRANCESCO VIGNARCA

Oltre a devastare l'Ucraina, l'invasione decisa da Valdimir Putin ha ribaltato gli orizzonti di molte scelte politiche internazionali, soprattutto in Europa. È successo per le esportazioni di armi, con i Paesi dell'Unione europea che hanno deciso di ignorare norme condivise vincolanti, ma soprattutto lo si rileva sul tema delle spese militari.
Un clima politico totalmente cambiato dal recente passato, in cui comunque il rialzo negli investimenti armati era in qualche modo limitato da una contrarietà nell'opinione pubblica evidenziata da diversi sondaggi.
Oggi invece si cerca il consenso politico in direzione militarista.

— segue a pagina 9 —

Reportage *Tre missili russi su Mykolaiv: 80 soldati morti*
SABATO ANGIERI PAGINA 5

Cina *Il movimentato immobilismo di Xi*
SIMONE PIERANNI PAGINA 4

Israele *Oggi Zelensky parla alla Knesset*
MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Pisa *Protesta all'aeroporto contro i «voli di guerra»*
RICCARDO CHIARI PAGINA 3

Lele Corvi



Storia della sinistra

La discriminante dell'adesione alla guerra

MARCELLO MUSTO

Il pensiero socialista ha offerto il suo apporto più interessante alla comprensione del fenomeno della guerra evidenziando il forte nesso esistente tra lo sviluppo del capitalismo e la propagazione della guerra. E questo già dalla Prima Internazionale.

segue a pagina 9

L'INCONTRO A ROMA

In mille con Schlein: «Serve più sinistra»



Ci sono Giuseppe Conte e Enrico Letta, ma la scena è tutta per Elly Schlein, leader riluttante della sinistra rossoverde. «Vogliamo fare una rete, non un nuovo partito», spiega. «Funziona solo se si parte dalle battaglie concrete su clima e lavoro»

all'interno

Intervista *Bombardieri: tassare tutti gli extraprofitti*
MASSIMO FRANCHI PAGINA 7

Sahara *Sánchez cambia rotta e cede al Marocco*
MARCO SANTOPADRE PAGINA 8

Francia *A sessant'anni dagli accordi di Evian*
ANNA MARIA MERLO PAGINA 8

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

La Verità

Anno VII - Numero 78 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Domenica **20 marzo 2022**

VALLEVERDE
VALLEVERDE
VALLEVERDE

ALLARME IN TANTI OSPEDALI: SENZA PERSONALE SERVIZI A RISCHIO

IL CAPOLAVORO DI SPERANZA IL GREEN PASS RESTA, I MEDICI NO

Il 31 marzo scadono i contratti delle assunzioni per l'emergenza pandemica: ma gli straordinari per la sanità sono appena iniziati. Mini deroghe per praticanti e pensionati. Intanto il ministro imbarca soltanto dirigenti

Ecco i dati sui vaccini nella fascia 5-11: contagi e ricoveri, impatto minimo

di **PATRIZIA FLODER REITTER** e **MADDALENA GUIOTTO**

■ Mentre il green pass prosegue ad aprile, a fine mese scadranno molti contratti di personale sanitario assunto per l'emergenza Covid. Un problema suscita le proteste di molti ospedali, alle prese con carichi che non sono certo diminuiti, a causa dei numerosi «arretrati» accumulatisi in pandemia. E che arriva dopo anni di compressione delle risorse nel comparto. Non solo: siccome resta l'obbligo di vaccino, sono fuori dalle corsie anche i «renitenti», a meno che non si ammalino. Intanto Speranza assume, ma al suo ministero. Primi dati dell'Iss sull'efficacia vaccinale nella fascia 5-11: impatto ridotto sia sulla prevenzione dai contagi sia sulle ospedalizzazioni.

alle pagine **2** e **3**



Mosca «punta» l'Italia e Guerini: «Col Covid cercava aiuto, ora è un falco» Draghi durissimo

CAMILLA CONTI

a pagina **7**

LA GUERRA A KIEV

Zelensky chiama Putin: «È il momento dell'incontro»

di **STEFANO GRAZIOSI**

■ Zelensky «chiama» Putin, per ora senza esito.

a pagina **6**

Debito & gas Perché (fino qui) la Russia non è crollata

di **FABIO DRAGONI**

■ Debito, rubli, sanzioni: per ora Mosca tiene.

a pagina **10**

L'Occidente non si può ridurre al carpe diem

di **CLAUDIO RISÉ**

■ Ok, inchiniamoci pure al «cogli l'attimo», (...)

segue a pagina **12**

EQUILIBRI PRECARI

ZAR ISOLATO? FORSE SÌ, MA PUÒ FARCI MOLTO MALE

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ Per spiegarmi il suo punto di vista in merito alle sanzioni alla Russia, un amico, grande esperto di cose internazionali e di sicuro non sospetto di tifare per Putin, mi ha citato una frase, attribuendola a Winston Churchill. L'uomo che guidò la Gran Bretagna dal 10 maggio del 1940 fino alla conclusione (...)

segue a pagina **7**

DISSIDI CON MOSCA

Per stare dalla «parte giusta» la sinistra finisce in pezzi

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ C'è un dramma nel dramma. Mentre osserviamo con orrore le case sventrate e le città ucraine fumanti di bombe, non possiamo certo distogliere lo sguardo dal conflitto che, parallelamente, si sta consumando in casa nostra, all'interno del mondo mediatico-culturale (...)

segue a pagina **13**

Basta illusioni: la ripresa è già un ricordo

Mentre c'è chi si aggrappa ancora alla litania della presunta «crescita record», sul nostro 2022 piovono numeri tremendi: inflazione, Pil in calo, crollo dei consumi. Per famiglie e imprese non bastano correttivi

PALLIATIVI

Tassare gli extraprofitti non ci porterà fuori dai guai energetici



■ Fra le misure prese dal Cdm di venerdì per ridurre il prezzo dei carburanti c'è la tassazione degli extraprofitti. Una norma «populista» che non risolve i veri problemi, ma si limita a dare l'idea che il governo combatte contro la speculazione. I rincari però dipendono dagli errori sull'energia fatti dall'Ue.

di **SERGIO GIRALDO**

a pagina **8**

di **DANIELE CAPEZZONE**

■ La realtà archivia la retorica del governo sulla super ripresa in corso: come dimostra uno studio di Confcommercio, il Pil è in calo, i consumi crollano e l'inflazione rischia di superare il 6%. E abbiamo appena iniziato a sentire gli effetti della guerra fra Russia e Ucraina. Perfino Bruxelles ha dovuto ammettere che qualcosa non va. Me nessuno pensa a interventi radicali per rilanciare l'economia.

a pagina **9**

SILVIO SHOW A VILLA GERNETTO



Berlusconi incorona la sua Marta e canta con Confalonieri

CARLO TARALLO

a pagina **15**

DURATA MASSIMA: 4 MINUTI

Tridico taglia le chiamate dei call center Inps



di **CLAUDIO ANTONELLI** e **ALESSANDRO DA ROLD**

■ Futuro difficile per il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, alle prese col difficile piano di internalizzazione di 3.300 operatori dei call center su cui lavora da due anni. Scettici i sindacati e il ministero della Pa: mancano, infatti, fondi e garanzie. Il servizio di assistenza telefonica, peraltro, ora non può

IL CASO MARIO MIELI

Mi hanno condannato ancora Vi spiego perché non condivido

di **SILVANA DE MARI**

■ Anche in appello sono stata giudicata colpevole di diffamazione nel processo intentatomi dal Circolo Mario Mieli. Una sentenza si dà una valutazione dell'opera di Mieli come espressione di «liberazione» dell'eros. A me sembra invece una sorta di istigazione a pratiche che ritengo ripugnanti, e in certi ca-

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



ISSN (pubblicazione online): 2531-615X

QUOTIDIANO **Libero**

Domenica **20 marzo** 2022 | € 1,50

FONDATORE **VITTORIO FELTRI**

Anno LVII - Numero 78

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

UTILITY DIADORA POWERED BY Vibram LITEBASE

Ci vuole alla canna del gas

PUTIN MINACCIA GUERRA ALL'ITALIA

Mosca ci toglierà l'energia se non ritiriamo le sanzioni. Tra due mesi sarebbe il caos. Attacco al ministro Guerini: fomenta l'odio anti-Russia

Super missile contro l'Ucraina: è un avviso alla Nato

SANDRO IACOMETTI

Tranquilli, ha detto qualche tempo fa il ministro Roberto Cingolani, «se la Russia dovesse chiudere domani il rubinetto del gas avremmo scorte per otto nove settimane». Ecco, forse possiamo iniziare (...)

segue ➔ a pagina **3**

Lo scaricabarile dem sulla Lega

Vladimir prodotto del comunismo non dei sovranisti

ANTONIO SOCCI

Certi "compagni" italiani sono stupefacenti. Crolla il comunismo sovietico e il Pci, dopo aver sventolato per 70 anni la bandiera rossa con falce e martello dell'Urss (il Pci nacque dallo slogan "facciamo come in Russia"), fischiettando cambia casacca e di colpo si dice liberale. Oplà.

Nel '98 in Italia il primo (post)comunista, Massimo D'Alema, diventa premier e il suo governo passa alla storia per aver partecipato, come fidato membro della Nato, al bombardamento della Serbia (contro il compagno Milosevic).

Nel 2006 è eletto presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che era già dirigente del Pci al tempo di Togliatti (e Stalin) ed è rimasto comunista fino al crollo del Muro di Berlino. A Washington la sua presidenza è stimata. Nel corso del suo mandato l'Italia partecipa alla guerra alla Libia. Ora, con l'invasione russa dell'Ucraina, certe personalità che arrivano dal mondo comunista si mostrano come zelanti sostenitori delle posizioni atlantiste più bellicose, contro il nuovo Impero del Male impersonato da Vladimir Putin. (...)

segue ➔ a pagina **5**

Il patto pre-bellico

La Cina sceglie di aiutare lo zar anziché Biden

RENATO FARINA

Subito dopo la fine del colloquio video-telefonico tra Joe Biden e Xi Jinping, stravinto dialetticamente e culturalmente (purtroppo) dal leader cinese, Vladimir Putin ha dimostrato (...)

segue ➔ a pagina **11**

Neutrale per finta

Perfino l'India tradisce l'Occidente

MAURIZIO STEFANINI

Sull'Ucraina, gli indiani fanno gli indiani. È diventato virale in India l'imbarazzante video dell'anchorman Rahul Shivshankar che sul canale Times Now ha fatto una piazzata anti-americana a Bohdan Nahaylo, (...)

segue ➔ a pagina **10**

Le nozze Berlusconi-Fascina



Torta di tre piani, come gli anni della relazione tra Silvio e la deputata azzurra

Silvio sposo per finta Salvini testimonial vero

DAMA - ESPOSITO - RUBINI - VENEZIANI

➔ alle pagine **14-15**

Zero soldi per i piccoli in arrivo

Pensiamo di più a procacciare armi che ad aiutare i bambini profughi

VITTORIO FELTRI

Leggo che Biden, detto Rimbambiden, raccomanda a Pechino di non fornire armi a Mosca. Con le quali in effetti non è possibile ottenere la pace. Però c'è un però. Perché invece l'America invia munizioni, mitragliatrici e roba simile all'Ucraina? Se si desidera il cessate il fuoco e lo si persegue onestamente bisogna che entrambi i belligeranti puntino al disarmo, il quale deve obbligatoriamente essere bilaterale.



Un bimbo ucraino

Dal punto di vista etico personalmente sto dalla parte di Kiev e dintorni, ovvio, chi è stato aggredito merita di essere soccorso. Ma gli aiuti devono essere (...)

segue ➔ a pagina **3**

Il matrimonio misto del Pd

E Letta con l'elmetto giura amore alla pacifista fluida

FAUSTO CARIOTI

Dalla parte del ministro della Difesa Lorenzo Guerini, democristiano pragmatico impegnato a portare la spesa militare al 2% del Pil, e per questo bollato dal governo russo come «falco». Ma anche con chi, come Elly Schlein, la pensa all'opposto di Guerini e sostiene che la spesa militare non deve aumentare, nemmeno adesso. Intruppato nell'Alleanza atlantica, eppure determinato a intruppare a sua volta i pacifisti dei centri sociali, quelli che contro la Nato vanno in piazza. Con Mario Draghi, il quale ha già detto che ci serviranno più gas, carbone e petrolio, (...)



Elly Schlein

segue ➔ a pagina **4**

La parola della settimana

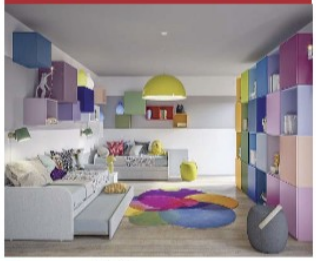


di MASSIMO ARCANGELI

Accoglienza

➔ a pagina **13**

giessegi



Covid: primi morti in Cina da un anno

La Omicron due fa paura ancora meno della uno

MASSIMO SANVITO

Galoppa, Omicron 2. La variante della variante viaggia spedita, infetta a grappoli ma grazie a dio è molto meno letale (diminuiscono terapie intensive, ricoveri ordinari e morti). Rappresenta il 44 per cento dei contagi in Italia, ha superato l'Omicron base in sette regioni (...)

segue ➔ a pagina **17**



Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 144 - N° 78 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 20 Marzo 2022 • III di Quaresima

IL GIORNALE DE... TINO

Commenta le notizie su ...GGERO.IT





VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **63.150**

Dati 19/03 h 06.00

Dosi somministrate in totale: **135.377.746***

*Inclusa le terze dosi

Rapporto dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente: **+6,7%**

Rispetto alla settimana precedente: **-19,2%**



Vincono Milan e Napoli

Roma-Lazio, un derby che può valere l'Europa Mou e Sarri promettono una sfida da "grandi"

Nello Sport

Mondiali indoor

Jacobs non si ferma più il campione olimpico vince i 60 al fotofinish e fa il record europeo

Cordella nello Sport

Passo necessario

Difesa comune, una priorità per i quattro Grandi della Ue

Romano Prodi

Mosca, un "avviso" all'Italia

▸La Russia minaccia «conseguenze irreversibili» per il nostro Paese in caso di nuove sanzioni
Attacco a Guerini: «Chiese aiuto per il Covid, ora è un falco». Draghi: «Paragoni inaccettabili e odiosi»

ROMA Mosca avvisa l'Italia: conseguenze irreversibili in caso di nuove sanzioni. Dura replica di Draghi: paragoni inaccettabili.

Servizi da pag. 2 a pag. 9

Mentre la guerra in Ucraina continua con il suo crescente carico di tragedie, sono finalmente cominciati i colloqui fra i protagonisti diretti e indiretti del conflitto: da un lato lo scambio di messaggi tra Russia e Ucraina e, dall'altro, il lungo colloquio telefonico fra il presidente cinese Xi Jinping e il presidente americano Joe Biden.

Nelle prime trattative tra Russia e Ucraina il passo in avanti consiste, da un lato, nella dichiarazione di Zelensky che il problema dell'adesione dell'Ucraina alla Nato non si pone e, dall'altro, che Putin ha finalmente messo sul tavolo le sue richieste, anche se sono risultate del tutto inaccettabili da parte ucraina.

La priorità non è quindi ancora dettata dai negoziati, ma dai rapporti di forza sul terreno. Altrettanto poco conclusivo è stato il colloquio fra Biden e Xi. Da esso non è scaturito alcun progetto di mediazione, ma sono stati tuttavia ribaditi i limiti e gli obiettivi della strategia *(...)*

Continua a pag. 23

Lanciati razzi in grado di montare testate nucleari su un arsenale a 100 km dal confine romeno



Missili ipersonici sulle città

I SERVIZI

Le misure

Il gas calmierato spaventa il Cremlino

Conti a pag. 3

Sul campo

Mariupol, battaglia casa per casa

A pag. 4

La storia

Mamma in trincea: «Ora so odiare»

Arcuri a pag. 7

Un missile ipersonico mostrato dal ministero della Difesa russo (foto EPA)

Evangelisti a pag. 4

Bocciato il pacchetto del governo: «Incostituzionale colpire gli extraprofitti»

Bollette, l'attacco di Confindustria

Luca Cifoni

È «deludente», secondo Confindustria, il provvedimento contro il caro-energia che il governo ha approvato venerdì sera e che in realtà deve essere ancora limato e rifinito. Le misure illustrate da Draghi non vengono ritenute efficaci.

A pag. 8

Benzina

Da martedì al via lo sconto al distributore

Bisozzi a pag. 8

Per evitare lo stop ai cantieri

Appalti, tempi più lunghi contro il caro dei materiali

A pag. 9

Il 56enne abruzzese morto dissanguato

Colombia, turista italiano dilaniato da uno squalo



Di Persio e **Emiliozzi** a pag. 12

Parla Ricciardi

«Estate a rischio senza mascherine nei locali al chiuso»

Malfetano a pag. 11

In Campidoglio

Le nozze di Ranucci «Una nuova vita con la mia Kerssty»



ROMA L'imprenditore ed ex senatore del Pd Raffaele Ranucci ha sposato ieri Kerssty Torres nella Sala Rossa del Campidoglio.

Rossi e **Troili** a pag. 13



Il Segno di LUCA

ARIETE IN EVIDENZA: LA PRIMAVERA SEI TU

Festa grande oggi per l'equinozio di primavera! Il Sole entra nel tuo segno e dà avvio alle danze. La configurazione sembra volerti confrontare con una sorta di enigma, i pianeti ti chiedono di mettere la tua impulsività al servizio del piacere, cosa che rende necessario un sapiente dosaggio delle energie. Quella del piacere è un'arte raffinata, le dosi vanno calibrate per evitare che si trasformi in dipendenza.

MANTRA DEL GIORNO

Il piacere centellinato ogni giorno allunga la vita.

L'oroscopo a pag. 35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40;

Read More